

Mercato di via Giarre: “Riqualficazione monca e troppi disagi”, la protesta dei commercianti

I container sono pronti ormai da mesi ma i commercianti del mercatino di via Giarre non sono ancora in possesso delle chiavi per poterli utilizzare. Lavori incompleti, dunque, per loro, quelli svolti per la riqualficazione dell'area, tradendo le intenzioni a suo tempo espresse dal Comune, di migliorare le condizioni di fruibilità di quell'area, anche a vantaggio degli ambulanti che vi operano.

Oggi, i commercianti di via Giarre hanno voluto dire la loro, esprimere la propria delusione e chiedere a voce alta all'amministrazione comunale di completare gli interventi, per non danneggiare il loro lavoro. Al momento, infatti, le difficoltà sarebbero diverse, per svariati aspetti.

C'è chi protesta perché il proprio stallo è in fondo alla via, isolato, laddove nessun cliente arriva mai, non essendoci null'altro. C'è poi, chi fa notare come l'impossibilità di utilizzare il container assegnato, riduca ulteriormente lo spazio a disposizione.

“Nessuna traccia- dicono- delle aiuole promesse. Si resta, invece, nel degrado, anche con cumuli di rifiuti che non vengono raccolti nonostante le garanzie”.

Il dubbio, in questo caso espresso anche dall'ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti, è anche che nonostante gli interventi sui pini, tagliati per evitare che le radici potessero continuare a deformare l'asfalto, le modalità di intervento non sarebbero state quelle corrette. Lo stesso Burti lamenta modalità di azione che nulla avrebbero a che

fare con l'idea iniziale e punta l'indice contro il silenzio di palazzo Vermexio sul progetto di realizzazione del mercato coperto, condiviso dall'Iacp, l'istituto autonomo case popolari.

Pronta la replica dell'assessore alle Attività Produttive attuale, Andrea Firenze. "Abbiamo restituito dignità a quella zona-commenta- ai suoi abitanti ed a breve agli operatori del mercato. Nei e con i limiti oggettivi delle nostre forze".

Via Giarre, Italia: "Abbiamo restituito dignità al mercato, pronti a intervenire sul verde"

"Solo aspetti burocratici alla base della mancata consegna, ad oggi, dei nuovi box di via Giarre agli operatori mercatali. A breve l'ostacolo sarà superato e interverremo anche sull'allestimento dell'area a verde".

Così il sindaco, Francesco Italia interviene sui temi della protesta dei commercianti del mercato di via Giarre, che oggi hanno voluto esprimere le loro preoccupazioni ed il loro rammarico, condivisi dall'ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti.

"Gli alberi- spiega Italia- avevano distrutto il sedime,

creato crepe nei muri, determinato una situazione di degrado diffuso. Nel 2018 ricordo che fu Sergio Pillitteri a promuovere un incontro tra me e i cittadini di quella zona. Non ero ancora sindaco. In quell'occasione mi resi conto delle necessità. Nessuno fino ad allora aveva fatto nulla per via Giarre. Abbiamo dovuto rifare tutto, abbattere gli alberi, acquistare i nuovi casotti. E' qualcosa di storico in quel luogo, per restituire dignità a quel mercato".

Poi il primo cittadino prosegue: "Abbiamo completato i lavori della strada ormai da settimane -ricorda- e, oltre ad aver già collocato i nuovi casotti da consegnare ai commercianti, abbiamo un bel progetto pronto per togliere le ceppaie e trasformare quell'area a verde. Interverremo tra poco. La protesta di oggi-aggiunge Italia- si è venuta a creare per motivi meramente burocratici. Alcuni di quei commercianti non sono in effetti ancora stati messi in condizione di utilizzare i casotti. Mi fa sorridere, però, che chi in passato avrebbe potuto risolvere i problemi e non l'ha fatto, oggi, anziché fare i complimenti al Comune, pensa anche di mettersi a capo di una protesta". Chiaro il riferimento all'ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti.

Market della droga in casa: arrestato 48enne di Solarino

I Carabinieri della Stazione di Solarino, coadiuvati dai militari dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, nel corso un servizio finalizzato alla repressione dello spaccio di stupefacenti, hanno arrestato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un pregiudicato solarinese di 48 anni.

I Carabinieri, acquisita la notizia confidenziale da alcuni cittadini che avevano notato movimenti sospetti nei pressi dell'abitazione dell'uomo, già noto ai militari per i suoi precedenti per reati inerenti gli stupefacenti, hanno effettuato un servizio di osservazione e, notando un intenso viavai di giovani assuntori, hanno fatto irruzione nell'abitazione del 48enne che, nonostante avesse bimbi piccoli in casa, riponeva, senza alcuna cautela, due involucri contenenti rispettivamente 15 grammi di cocaina e 9 grammi di crack, sul tavolo della cucina unitamente a un bilancino e numerose bustine di plastica utilizzate per la suddivisione in dosi e il confezionamento.

Nel corso del servizio, inoltre, si accertava che il pagamento dello stupefacente da parte degli assuntori avveniva in modo particolarmente discreto, infatti alcune banconote dei circa 1.600 euro, presunto provento di spaccio, sono state rinvenute all'interno della cassetta postale, situata all'ingresso dell'abitazione e riportante un cognome fittizio.

La droga, il denaro ed il materiale per il confezionamento sono stati sequestrati, mentre l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari .

“Mensa scolastica: menu immangiabile, da vegani”. Monta la polemica social ma...

“Menu da nutrizionisti vegani, con riso integrale, hamburger veg, frittata di formaggio bollito e altro cibo immangiabile”. La mensa scolastica, servizio destinato ad alcune scuole pubbliche siracusane, torna al centro delle polemiche, che si muovono soprattutto sui social, creando scompiglio tra i

genitori.

La protesta è partita dal padre di un bambino di 8 anni che frequenta la scuola dell'Isola. "Sembra di essere ricoverati in ospedale- il duro commento del genitore- E se al bambino quel cibo non piace, non può nemmeno optare per il pasto in bianco, consentito solo tre volte al mese a meno che il pediatra non certifichi la necessità di un'alimentazione di quel tipo".

Dagli uffici comunali interessati arriva, tuttavia, subito il chiarimento: nessun menu vegano, soltanto un piano alimentare stabilito, come sempre, dall'Asp, in cui i nutrizionisti propongono pasti equilibrati, sulla scorta di quanto stabilisce anche l'Oms, l'organizzazione mondiale della Sanità.

La carne in realtà compare. Il menu attualmente in vigore prevede, cotolette di pollo, come prosciutto, come, ancora, vitello. Certamente sono presenti le verdure, i legumi, il riso integrale. Tutto, però, ben lontano dalla scelta vegana, che sarebbe da concordare con la famiglia e con i medici.

Il problema, a questo punto, sarebbe solo di gradimento e di educazione alimentare, che nelle scuole sta facendo ingresso lentamente e in ritardo rispetto ad altre realtà italiane.

Atti osceni e violenza privata: 34enne denunciato, vittima una turista

Atti osceni in luogo pubblico. Un uomo di 34 anni è stato denunciato per questo dagli agenti del commissariato di Noto, al termine di una celere attività investigativa. L'accusa è anche di violenza privata.

L'episodio risale alla scorsa settimana. Il 15 ottobre, intorno alle 14,30, i poliziotti sono intervenuti nel centro storico, su segnalazione di una turista straniera,, che segnalava che poco prima, in viale Marconi, nei pressi della villa comunale, dopo aver pranzato in un locale pubblico, nel riprendere la propria autovettura, era stata avvicinata da un uomo. In un primo momento, l'avrebbe fissata insistentemente poi, quando la donna è entrata nell'abitacolo del veicolo, l'individuo, che si trovava evidentemente in un luogo pubblico e poco distante dall'area giochi della villa comunale, si sarebbe tirato giù i pantaloni iniziando a praticare atti di autoerotismo. La donna, scossa per l'accaduto, ha messo in moto l'auto per andar via ma l'uomo avrebbe tentato di sbarrarle la strada.

La donna, riuscita a lasciare quel luogo, ha sporto denuncia, riconoscendo da alcune foto che le sono state mostrate, l'uomo, già noto per condotte similari di cui in passato si è reso responsabile.

Record di evasioni per un 26enne: quattro in una settimana, torna ai domiciliari

Record di evasioni per un 26enne di Siracusa.

I Carabinieri della Sezione Radiomobile hanno arrestato il giovane, responsabile di una serie di evasioni dagli arresti domiciliari, cui era sottoposto con braccialetto elettronico per reati in materia di stupefacenti e per piccoli furti in

attività commerciali.

I militari per ben quattro volte, in quattro giorni diversi della settimana appena trascorsa, sono stati allertati dall'allarme del braccialetto che segnalava l'allontanamento dal domicilio.

La pattuglia lo ha puntualmente rintracciato a passeggio in centro, al bar, o in giro in compagnia di amici e per ben 4 volte è stato arrestato e posto ai domiciliari.

Tempo Scaduto, a Siracusa il primo sit-in contro il caro bollette

Una bara in Largo XXV Luglio ed un necrologio: "Qui giacciono tutti gli imprenditori della provincia di Siracusa. A darne il tristo annuncio il Caro Energia".

Così, questa mattina, le associazioni di categoria del tessuto produttivo del territorio hanno voluto rendere esplicito il grido d'allarme lanciato dal cuore della città, così come, contemporaneamente, è avvenuto a Ragusa e Trapani.

"Il tempo è scaduto", lo slogan scelto per far presente quanto il caro energia stia danneggiando le imprese, dalle più piccole alle grandi imprese. Tematiche che, in provincia di Siracusa, si uniscono a questioni squisitamente locali e ai tanti dubbi sul futuro della zona industriale, sui cui pesano, non solo gli equilibri legati alla contingenza internazionale, con la guerra in Ucraina in primo piano, ma anche alla vicenda Ias, il depuratore consortile, con l'inchiesta della Procura della Repubblica in corso.

C'erano i sindaci, i nuovi deputati regionali, i rappresentanti delle istituzioni e della società civile. C'erano alcune delegazioni di sindacati. C'erano, però, forse, pochi cittadini, nonostante l'appello accorato partito nei giorni scorsi, che suggeriva di chiudere per qualche ora il proprio negozio, la propria attività, per rendere più incisivo il sit-in.

La politica locale si impegna, gli imprenditori chiedono certezze.

Droga negli slip e in casa: arrestato giovane insospettabile siracusano

Un giovane incensurato di 24 deteneva in casa 100 grammi di marijuana e 40 di hashish, suddivisa in dosi e occultati in parte negli slip che indossava, in parte in un cassetto del comodino della camera da letto, oltre a 200 euro in contanti, presunto provento dell'attività di spaccio.

Tutti elementi che hanno condotto i carabinieri al Nucleo Operativo della Compagnia di Siracusa ad arrestare il presunto pusher.

In casa del 24enne anche bilancini e materiale per il confezionamento.

Al termine delle operazioni l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari, mentre la droga, il denaro e il materiale

sono stati sequestrati.

Dehors abusivo, chiuso ristorante di Ortigia: sanzioni per il titolare

Chiuso per occupazione abusiva di suolo pubblico un ristorante di Ortigia.

L'intervento è stato condotto nell'ambito del piano di controllo Estate Tranquilla 2022 dei Carabinieri del Comando Tutela della Salute.

I militari hanno operato insieme ai Nas Ragusa ed il Suap. Il provvedimento di chiusura è stato emesso a seguito della verifica dell'assenza delle necessarie autorizzazioni al fine di espletare regolare attività lavorativa sul suolo pubblico e parallela pubblicizzazione dell'attività.

Nella fattispecie, nel corso dell'attività ispettiva è stato accertato che il titolare del ristorante aveva occupato abusivamente con l'installazione dehors, attrezzati tavoli e posti a sedere per complessivamente 22 metri quadrati di pubblica via. Segnalata l'irregolarità allo Sportello Attività Produttive del Comune di Siracusa, quest'ultimo ne ha disposto la chiusura per 5 giorni, l'immediato ripristino dello stato dei luoghi e il pagamento dei diritti dovuti per l'occupazione del suolo pubblico. Al titolare dell'attività commerciale sono state contestate anche le sanzioni amministrative previste dal codice della strada in materia di commercio su aree stradali pubbliche.

“Le diverse abilità nel mondo della ristorazione”, via al terzo concorso nazionale A.m.i.r.a

Sarà Siracusa ad ospitare la Terza Edizione del Concorso Nazionale dell’A.M.I.R.A, l’Associazione Maitres Italiani Ristoranti e Alberghi. Con il patrocinio dell’Assessorato regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e Pesca, l’appuntamento si svolgerà all’Aretusa Palace Hotel dal 19 al 21 Ottobre prossimi.

Il tema è “Le diverse abilità nel mondo della ristorazione”. Testimonial della manifestazione, l’atleta paralimpica di fama mondiale con sindrome di Down, Nicole Orlando.

L’iniziativa è stata fortemente voluta ed organizzata da Luciano Graziano, Gran Maestro della Ristorazione, con il fiduciario della sezione Sicilia Centrale Giuseppe Pinzino.

A disposizione dei ragazzi disabili, dei tutor che li guideranno verso l’acquisizione delle competenze necessarie per poter entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Tra gli obiettivi dell’associazione figura infatti la collaborazione concreta con le istituzioni, per intercettare fondi europei destinati all’inserimento lavorativo delle minoranze. La stessa Europa chiede alle amministrazioni locali di attivarsi in questo senso. “Bisogna chiedere ai Comuni di aiutarci- spiega Graziano- e a breve avvieremo una collaborazione anche con la Regione Sicilia” .

Un secondo obiettivo è quello di creare una rete tra le Associazioni Siciliane per realizzare una banca dati che consenta alle famiglie di trovare un appoggio lungo tutto il percorso di inclusione. Dalla scuola alla formazione quindi al lavoro.

L'iniziativa punterà i riflettori su questo fondamentale tema, con lo scopo di sensibilizzare in primis le aziende che dovranno accogliere lavoratori con diverse abilità. I ragazzi potranno vivere una bellissima esperienza e magari vedere qualche barriera cadere.

A Siracusa si svolgerà una vera e propria gara. I partecipanti saranno alle prese con la preparazione di un piatto alla lampada, potendosi sbizzarrire nella realizzazione di una crêpe con prodotti tipici siciliani. La giuria nazionale sarà composta dal Gran Cancelliere Claudio Recchia, dallo chef stellato Maurizio Urso, dalla giornalista Stefania Calianni, dalla dirigente dell'istituto alberghiero di Siracusa e dalla sommelier Vilma Broggi.

